

SCHEDA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE N.1907/2006 (REACH),
REGOLAMENTO CE N.1272/2008 E REGOLAMENTO CE N.453/2010

Data Compilazione: 01.12.2017 - Revisione: 0

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Sabbia Silicea

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

Principali applicazioni: fonderie, vetrerie, ceramiche, calcestruzzi cellulari, adesivi e collanti per edilizia, vernici-pitture, materiali da costruzione (materie prime per cementi e calcestruzzi), abrasivi, agricoltura, preparazione fondi per impianti sportivi. (Elenco non esaustivo)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

TECNO IMAC SPA

sede legale: Via della Stazione

Aurelia 185, cap 00165 Roma

(RM)

sede produttiva: Via il Piano snc, cap 03041 Alvito (FR)

Tel. + 39 06 66 417 141

Fax + 39 06 66 417 143

www.tecnoimac.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Policlinico Universitario Agostino Gemelli

Largo Agostino Gemelli, 8, 00168 Roma RM

Telefono di riferimento: 06.3054343 (Attivo H24) - 06.3015.4492 (Non attivo H24)

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Il tenore di quarzo alfa in frazione respirabile presente nella sabbia silicea commercializzata nella granulometria riportata al punto 3.1 risulta decisamente inferiore all'1% in peso: il preparato, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008 non è classificato pericoloso.

Una prolungata e/o massiccia inalazione della silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonari comunemente detta silicosi. I sintomi principali della silicosi sono la tosse e la mancanza di respiro. L'esposizione professionale alla polvere deve essere gestita e monitorata. Eventuali trattamenti di riduzione della granulometria originaria del preparato condotti dall'utilizzatore, possono comportare un incremento del tenore di quarzo alfa in frazione respirabile.

2.2 Elementi dell'etichetta

Ai sensi del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è etichettabile come pericoloso

Avvertenze

Nessuna

Indicazioni di pericolo

Nessuno

Consigli di prudenza

Nessuno

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'allegato XIII di REACH (regolamento UE N. 253/2011).

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Caratterizzazione chimica	SiO ₂ (>90%), Al ₂ O ₃ , Fe ₂ O ₃
Materiali pericolosi contenuti	Quarzo alfa in frazione respirabile (concentrazione max) 0,015%
N° CAS	14808-60-7
N° EINECS	238-878-4
Composizione mineralogica	quarzo (> 90%), feldspati
Granulometria	minimo 99,84% > 0,15 mm
	max 0,86% < 0,60 mm
Impurità	Questo prodotto contiene meno dell'1% di quarzo (respirabile), classificato come STOT RE1

4 Interventi di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Note generali**

Il prodotto non è pericoloso.

In caso di contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

In caso di inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta e consultare un medico.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Lavare la bocca con acqua e far bere molta acqua. Consultare un medico se necessario.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non risultano sintomi o effetti particolari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di

trattamenti speciali

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la SDS.

5 Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Il prodotto non è infiammabili, in caso di incendio nell'area circostante, possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione incendi.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il prodotto non è combustibili né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non presenta rischi correlati al fuoco. Non sono necessarie attrezzature protettive speciali per gli addetti agli incendi.

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere. In caso di rischio di esposizione oltre i limiti, impiegare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.2 Precauzioni ambientali

Nessuna precauzione speciale

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Se possibile, utilizzare metodi di pulizia a secco, come aspiratori. dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e stoccaggio**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di polvere. Provvedere ad idonea ventilazione di ricambio nei luoghi ove siano generate polveri aerodisperse. In caso di insufficiente ventilazione impiegare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente con acqua e sapone le mani dopo l'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria ed assicurare l'abbattimento delle stesse durante le eventuali operazioni di insilaggio. Conservare in modo idoneo ed evitare la dispersione nell'ambiente.

7.3 Usi finali specifici

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali specifici (vedere Sezione 1.2).

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1 Parametri di controllo**

Rispettare i limiti di esposizione di legge sotto indicati nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Valori limite di esposizione riferiti al posto di lavoro:

N° CAS	DENOMINAZIONE MATERIALE	TIPO	
140808-60-7	SiO ₂ – Quarzo alfa	TLV-TWA* (ACGIH/10 – AIDII/10)	0,025 mg/m ³ **

* Nota: concentrazione media ponderata nel tempo per una giornata media lavorativa di 8 ore e per 40 ore lavorative settimanali (giornale degli Igienisti Industriali 2010 – Valori limiti di soglia aggiornati Gazzetta Igiene Industriale 2010).

** Nota: frazione respirabile come definita da ACGIH 2010 APPENDICE C ed adottata da INAIL.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Misure di protezione individuale quali i dispositivi di protezione individuale

Generale: Negli luoghi in cui possa essere generata polvere, occorre ridurre la formazione di polvere dispersa nell'aria, provvedendo ad un'appropriata aspirazione e filtrazione, al fine di tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione.

Qualora sia necessaria una protezione individuale, devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) per la:

Protezione degli occhi/volto



Indossare occhiali a maschera conformi alla UNI EN 166 in caso di esposizione alla polvere che superi i limiti regolamentari.

Protezione della pelle



Nessun requisito specifico. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia di usare guanti conformi alla ai requisiti della legislazione europea e nazionale.

Protezione delle vie respiratorie



Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi ai requisiti della legislazione europea e nazionale (raccomandata protezione FP3).

Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna precauzione particolare. Non sono riconosciuti effetti ecotossici correlabili alla silice: è una sostanza naturale largamente presente in natura.

9 Proprietà fisico chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: solido, forma cristallina, colore "paglierino"

Odore: inodore

Soglia olfattiva: non pertinente

pH: 5 – 8

Punto di fusione: > 1600 °C

Punto di ebollizione iniziale ed intervallo di ebollizione: non applicabile

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Tasso di evaporazione: non applicabile

Infiammabilità: non applicabile

Limiti sup./inf. di infiammabilità ed esplosività: prodotto non infiammabile e non esplosivo

Tensione di vapore: non applicabile
Densità di vapore: non applicabile
Densità relativa: 2-3
Solubilità: insolubile in acqua, solubile in acido Fluoridrico
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: non applicabile
Temperatura di autoaccensione: non applicabile
Temperatura di decomposizione: non applicabile
Viscosità: non applicabile
Proprietà esplosive: prodotto non esplosivo
Proprietà ossidanti: non applicabile

9.2 Altre informazioni

Non applicabile.

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto è un inerte, non reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile. In condizioni di utilizzo non valutabili a priori, soprattutto per le alte temperature, il quarzo alfa potrebbe trasformarsi in cristobalite.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Non pertinente.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno tra quelli conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione / Irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi / Irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

12 Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non attinente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non attinente.

12.4 Mobilità nel suolo

Trascurabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinente.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono conosciuti effetti avversi specifici.

13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti***Prodotti non utilizzati / residui*

Evitare la dispersione di polveri (vedi punto 7). Ove possibile il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. I prodotti non utilizzati / residui possono essere smaltiti in conformità con le normative vigenti.

Imballaggio:

Rinfusa – Sacchi – Big bag. Non ci sono richieste specifiche. In ogni caso, evitare la formazione di polvere dai residui dell'imballaggio ed assicurare un'adeguata protezione per i lavoratori. Conservare gli imballaggi in contenitori chiusi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata ed in conformità con le normative vigenti.

14 Informazioni sul trasporto

Il preparato non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IACO/IATA (via aerea). Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica.

14.1 Numero ONU

Non attinente.

14.2 Numero di spedizione via nave ONU

Non attinente.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non attinente.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non attinente.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non attinente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

nessuna precauzione speciale.

14.7 Trasporto del materiale sfuso secondo l'Allegato II del MARPOL73/78 e il Codice IBC

Informazione non pertinente.

15 Informazione sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza**

Il tenore di quarzo alfa in frazione respirabile presente nella sabbia silicea commercializzata nella granulometria riportata al punto 3.1, risulta decisamente inferiore all'1% in peso: il preparato, ai sensi del D.Lgs. 65/03, e' classificato non pericoloso.

Il quarzo alfa in frazione respirabile, alla data della presente scheda di sicurezza, non e' inserito nelle sostanze di cui all'Allegato I del D.M. 03/12/85 e successivi, ed e' classificabile secondo EUROSIL (Associazione nell'ambito dell'U.E. dei produttori di silice) come nocivo R48/20.

Legislazione / Regolamentazione Nazionale

Quando applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 547/55 (prevenzione infortuni)
- D.P.R. 303/56 (controlli sanitari)
- D.P.R. 1124/65 (assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- Legge 319/76 (reflui)
- D.P.R. 176/88 (incidenti rilevanti)
- D.P.R. 152/06 (emissioni in atmosfera)
- D.Lgs. 475/82 (Direttiva 89/686/CEE del 21/12/1989 relativa ai dispositivi di protezione individuale)
- D.Lgs. 626/94 e s.m.i. (sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro)
- D.Lgs. 152/06 (rifiuti)
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 152/06 (scarichi idrici)
- D.Lgs. 25/02 (rischio di esposizione ad agenti chimici)
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legislazione / Regolamentazione Internazionale

Quando applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 1124/65 (assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- D.Lgs. 152/06 (norme in materia ambientale)
- D.Lgs. 475/82 (Direttiva 89/686/CEE del 21/12/1989 relativa ai dispositivi di protezione individuale)
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche – REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele)

15.2 Valutazione della Sicurezza Chimica

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V punto 7 (...sono esentate dalle disposizioni dei Titoli II (Registrazione), V (Utilizzatori a valle), e VI (Valutazione) le sostanze di cui all'allegato V (rif. cit) "le seguenti sostanze presenti in natura, se NON CHIMICAMENTE MODIFICATE: minerali, minerali metallici, concentrati di minerali metallici, clinker/cemento, gas naturale, gas di petrolio liquefatto, condensato di gas naturale, gas del processo e relativi componenti, petrolio greggio, carbone, coke").

Il 25 aprile 2006 e' stato firmato un Accordo Volontario tra le parti sociali (The Good Practice Guide), a livello europeo, sulle modalità di prevenzione da adottare nei settori industriali interessati, per prevenire i rischi derivanti da esposizione a polveri di silice libera cristallina.

16 Altre informazioni

16.1 Indicazione delle modifiche

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata sottoposta a completa revisione in applicazione del Regolamento 1272/2008 "CLP" e dell'Allegato II del Regolamento 453/2010, in riferimento alle disposizioni in vigore fino al 31 maggio 2015.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

CAS: Chemical Abstract Service

DPI: Dispositivo di Protezione Individuale

REACH: Registrazion, Evaluation and Authorization of Chemicals

SDS: Scheda dei Dati di Sicurezza

TLV-TWA: Threshold Limit Value-Time Weighted Averages

vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile

16.3 Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

16.4 Ulteriori informazioni

EUROSIL, l'associazione nell'ambito dell'U.E. dei produttori di silice, raccomanda di avvertire gli utilizzatori del rischio di silicosi e dare loro l'opportuna formazione sull'utilizzo e sulla movimentazione di questo prodotto.

Per i materiali non prodotti o forniti dalla scrivente e che vengono usati in combinazione con altri o al posto dei nostri prodotti, è responsabilità del cliente stesso ottenere dal produttore o fornitore tutti i dati tecnici e le informazioni inerenti. Nessuna responsabilità infatti può essere accettata dalla scrivente per materiali utilizzati in combinazione con altri prodotti.

16.5 Liberatoria

Le informazioni contenute in questa SDS riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte. Qualsiasi altro uso del prodotto, compreso l'uso del prodotto in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore.

E' implicito che l'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e della applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività.